

La "crisi di Suez" inizia a farsi sentire

«Gli effetti si ripercuotono sulle coop»

«Ne risentono le imprese legate all'agroindustria e alla produzione dopo un avvio del 2024 a rilento»

ROMAGNA

Finora si era più parlato dei timori delle possibili conseguenze. Adesso invece l'effetto negativo della "crisi di Suez" sul commercio mondiale comincia a ripercuotersi sulle cooperative.

A lanciare l'allarme è Legacoop Romagna. Secondo la centrale di riferimento del settore, il 27% delle imprese associate stanno risentendo delle tensioni geopolitiche, «la metà esatta (il 50%) delle imprese agroindustriali e il 32% delle cooperative di produzione, prevalentemente metalmeccaniche». Numeri emersi da una rilevazione apposita effettuata dal Centro Studi dell'associazione. E gli scenari non inducono all'ottimismo, soprattutto «per l'export, con una stima di perdita di fatturato che in settori come quello vinicolo potrebbe arrivare anche al 20%. Seguire la rotta che circumnaviga l'Africa - viene evidenziato -, già adesso

comporta un aumento dei tempi di viaggio di oltre 20 giorni, con conseguente rischio di parziale deperimento delle merci e perdite di quote di mercato. I container risultano sempre più difficili da reperire, nonostante aumenti di prezzo fino al 70%».

Inoltre, «le materie prime per l'industria agroalimentare e metalmeccanica hanno già subito incrementi che vanno dal 15% al 30%: un'ulteriore e inaspettata mannaia per le imprese, che si somma alle speculazioni post pandemia, mai riasorbite completamente». In allerta anche il settore dei servizi, in particolare logistica e facchinaggio, dove si ipotizza una forte riduzione della richiesta di scarico container.

«È l'ennesima tegola su una crescita già al rallentatore. A ottobre scorso, nell'indagine sull'andamento e le previsioni per il 2024, il 53% delle cooperative associate a Legacoop Romagna stimava per l'anno in corso una stagnazione



In allerta anche il settore dei servizi, in particolare logistica e facchinaggio per la possibile riduzione del traffico container

dell'economia e dei mercati. Il dato è confermato dalle rilevazioni di inizio anno: il 44% delle imprese dichiara che la partenza dell'attività, a gennaio, è stata modesta, ipotizzando una contrazione delle performance per tutto il primo trimestre del 2024. Il dato è coerente con una previsione di cresci-

ta del Pil italiano che si attesta sullo 0,5%, contro la stima pari al doppio contenuta nell'ultima legge finanziaria. A vivere le maggiori difficoltà è ancora l'agroalimentare, dove si aspetta una contrazione il 64% delle cooperative associate. Problemi anche nell'industria e nei servizi (44%) e per le co-

operative di cultura, turismo e comunicazione (50%). Preoccupazione, infine, per le cooperative sociali, alle prese con un aumento significativo dei costi, determinato dal rinnovo del contratto di lavoro, non ancora riconosciuto dalle committenze pubbliche.

Rincari extra sui progetti legati allo sviluppo dello scalo di Ravenna

Gli interventi previsti costeranno di più, in particolare quello relativo all'hub portuale

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Rincari negli appalti in corso: anche per l'Autorità portuale giungono vari adeguamenti per mantenere in essere i lavori nello scalo ravennate. Con la partita più grossa, quella dell'hub portuale, che costerà 5,4 milioni più del previsto. Sono state molteplici le delibere presidenziali che Daniele Rossi, presidente dell'Ente di via Antico Squero, ha firmato per far fronte a revisioni in eccesso riguardanti i numerosi lavori pubblici che si stanno compiendo in porto di Ravenna. La partita principale, è noto, è quella legata all'hub

portuale, affare da circa 200 milioni di euro, che ora però deve ritoccare di oltre cinque il conteggio totale. Rhama srl, la realtà con sede a Ravenna su cui si è riorganizzato il raggruppamento vincente che era costituito da Consorzio Grandi Lavori e dalla belga Dredging International, aveva infatti eccettuato su 20 punti relativi alla terza tranche di pagamento per i lavori di approfondimento del canale portuale di ricostituzione

delle banchine che sta portando avanti in Candiano e Baiona e che comprenderà anche la costruzione del nuovo terminal in penisola Trattaroli. Problematica che ha indotto l'Autorità di sistema portuale a nominare un Collegio consultivo tecnico (Cct) cui ha posto sei quesiti in merito alle riserve relative all'intervento. Dall'analisi delle prestazioni svolte, il presidente dell'Adsp



Il cantiere dell'hub portuale di Ravenna FOTO MASSIMO FIORENTINI

ha disposto di accantonare 5,4 milioni totali e di corrispondere a Rhama 462.131,32 euro a compensazione delle riserve poste dall'azienda incaricata che già ad oggi sono state ritenute ammissibili e quantifica-

bili. Non si tratta però dell'unico adeguamento cui l'Ente portuale si è trovato a far fronte nelle ultime settimane. Attingendo al Fondo per l'adeguamento dei prezzi dei materiali di costruzione, l'Autorità por-

tuale ha deliberato un impegno di spesa di ulteriori 473.082,10 euro per far fronte ai rincari che, soprattutto per le lavorazioni compiute nel 2022, Rhama si era trovata a dover sostenere per portare avanti i cantieri. Una maggiorazione dei costi si è verificata anche nel lavoro di rifacimento delle bricole di accosto presso pontili Pir in darsena Baiona. Un lavoro di complessivi 3,8 milioni per cui l'Adsp verserà circa ulteriori 40mila euro (39.195,74 per l'esattezza) alla capogruppo della Rti che vinse l'appalto, la veneta Rossi Renzo Costruzioni, a copertura dei rincari sopportati. Dal Veneto proviene anche La Dragaggi srl, che è la capofila del gruppo che si è aggiudicato i lavori interni all'Accordo quadro sugli interventi di manutenzione dei fondali del Porto. Una partita che ha un quadro economico di oltre 6 milioni e per i quali, sempre a fronte dei rincari legati ai prezzi delle materie prime, l'Adsp ha deliberato di riconoscere 123.626,30 all'appaltatore. E c'è da scommettere che, fra i vari appalti assegnati prima dello schizzare in alto dell'inflazione, gli adeguamenti possano non doversi fermare qui.

5,4
MILIONI
IN PIU'
RISPETTO
AL PREVISTO